

L'appello degli artigiani: «Più sostegno alle imprese»

Artigiani più preparati e informati, stanchi di subire ciò che da Roma viene imposto per legge. Oggi vogliono andare a fondo e conoscere le nuove opportunità o penalizzazioni. La Cna cambia passo. Perché se è vero che le piccole e medie imprese rappresentano il perno dell'economia e dello sviluppo, è bene che siano consapevoli di quanto pagano, di quali siano le nuove agevolazioni e di quanto incida la fiscalità sui loro bilanci. Per questo la Cna ha organizzato, a partire dallo scorso 20 gennaio e fino al 29, sei tappe tra Padova e Rovigo per spiegare la legge di bilancio 2026 e lanciare un appello al governo chiedendo maggiore sostegno.

Broglia a pagina VI



ARTIGIANI Cna organizza incontri per spiegare la legge di bilancio

Gli artigiani: «Investimenti, poche risorse per le imprese»

► Cambio di rotta della Cna, da oggi la legge di bilancio si studia
Sei appuntamenti per capire la manovra, tra luci e molte ombre

**BENE LA RIDUZIONE
DELL'IRPEF AL 33%,
MA IL RITORNO
DEL SUPER E IPER
AMMORTAMENTO
PENALIZZA LE PMI
ECONOMIA**

Artigiani più preparati e informati, stanchi di subire ciò che da Roma viene imposto per legge. Oggi vogliono andare a fondo e conoscere le nuove opportunità o penalizzazioni. La Cna cambia passo, è finita l'era dell'artigiano che lavora e ba-

sta a testa bassa. Perché se è vero che le piccole e medie imprese rappresentano il perno dell'economia e dello sviluppo, è bene che siano consapevoli di quanto pagano, di quali siano le nuove agevolazioni e di quanto incida la fiscalità sui loro bilanci.

SOLD OUT

Per questo la Cna ha organizzato, a partire dallo scorso 20 gennaio e fino al 29, sei tappe tra Padova e Rovigo per spiegare la legge di bilancio 2026, con interventi dei dirigenti territoriali ed esperti dell'ufficio Consulenza fiscale e Finanza agevo-

lata della Confederazione nazionale.

E già dai primi appuntamenti si è capito che l'obiettivo è stato centrato. Negli incontri alla sede di Padova dell'associazione, a Este e a Villa del Conte si è registrato un tutto esaurito,



con la presenza di moltissimi imprenditori che hanno risposto con interesse alla "chiamata". «Questa affluenza considerevole per noi non è stata più di tanto una sorpresa - spiega Luca Montagnin, presidente di Cna Padova e Rovigo - Da tempo anche i nostri imprenditori artigiani hanno compreso che la Legge di Bilancio non è un provvedimento tecnico e distante, ma incide su fiscalità, costi, investimenti, lavoro e competitività. Per questo Cna ha scelto di organizzare un ciclo di incontri diffuso sul territorio con l'obiettivo di essere vicini alle imprese e discutere le norme nei luoghi in cui le imprese operano ogni giorno». Il prossimo appuntamento si terrà martedì 27 gennaio alle ore 18 al Point Hotel di Piove di Sacco, mentre gli ultimi due in provincia di Rovigo.

LA CRITICA

Per Cna questa legge di bilancio risulta essere alquanto timida e poco audace, soprattutto per quanto riguarda le esigenze delle piccole e medie imprese.

Manca il sostegno agli investimenti. Il passaggio dal credito d'imposta ai meccanismi di super e iper ammortamento rischia di escludere una parte significativa del tessuto produttivo che potrebbe non riuscire a sfruttare questi strumenti, efficaci solo per le imprese con una solida capacità fiscale e utili sufficienti. Inoltre ci sarà un impatto negativo con l'aumento delle accise sui costi del trasporto.

Altro nodo è quello relativo alla misura Transizione 5.0 che incentiva la trasformazione digitale ed energetica delle imprese. Per Cna un segnale positivo è la scelta del Governo di dedicare alcune risorse alla fa-

se di uscita dal precedente piano, ma non c'è sufficiente chiarezza normativa per garantire l'accesso ai benefici della nuova misura per chi ha presentato la domanda correttamente. Continuano a mancare interventi strutturali sui costi energetici e una riforma della bolletta.

TIMIDI SEGNALE

«Di positivo comunque, in questa Legge di bilancio - conclude il presidente Montagnin - c'è la riduzione dell'Irpef da 35 a 33%. La detassazione degli aumenti retributivi legati ai rinnovi contrattuali è un segnale di attenzione al costo del lavoro come lo sono gli interventi sui premi di risultato, sui buoni pasto elettronici e sulla riduzione del cuneo su specifiche indennità. Però non basta».

Federica Broglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CNA Organizzati sei incontri per spiegare la legge di bilancio. A sx il presidente dell'associazione di Padova e Rovigo Luca Montagnin